



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

Editoriale

SOMMARIO

Anno 13 - n° 27 07 Luglio 14

1.1 EDITORIALE

Vacanze e prelievi. Siamo alle solite.

2.1 EXPORT

Parmigiano Reggiano, cresce in nord america

3.1 MIPAAF

i Primi 120 giorni del Ministro Martina

3.2 AGEA

Coldiretti, pagamenti per 200 mln sono ossigeno per agricoltura

4.1 LATTIERO CASEARIO

Latte Spot, + 11,41% sul mese precedente

5.1 FORMAZIONE

Parma, IRECOOP cambia sede

5.2 PARMA

Parma, due sindaci cooperatori

5.3 ENERGIE RINNOVABILI

AssoRinnovabili lancia l'allarme ai Comuni e ai proprietari terrieri

6.1 FINANZA

Anatocismo. Ma che c'azzecca con il decreto agricoltura?

Vacanze e prelievi. Siamo alle solite.

Siamo alle solite. Anche il Governo Renzi è cascato nella tentazione di passare per le vie brevi e tassare i soliti ignoti e idioti con ogni mezzo.

di Lamberto Colla ---

Parma, 6 Luglio 2014 -

Il periodo di vacanza, per coloro che potranno permettersela, si accorcia ma i carburanti aumenteranno non appena si spengeranno le luci delle fabbriche e la massa di lavoratori inizierà a sciamare. Chi verso la meta desiderata da una vita di sacrifici, chi per fare ritorno al proprio bel paisiello del Sud, chi invece andrà a ritemperarsi in qualche sperduto, e a buon mercato, villaggio alpino. Tutti partiranno negli stessi giorni e saranno accomunati dal medesimo destino: aumento della spesa in carburanti e maggior consumo dei medesimi per le solite inesauribili "code" per lavori in corso mai terminati e anticipati da segnaletica stradale schizofrenica e randomizzata.

"Ma chi se ne frega, sto andando in vacanza, e non voglio pensare più a niente" è il pensiero comune di questa "colonia estiva" disposta a spendere 5 euro in più al giorno pur di godersela un po'.

E come tutte le prede troppo rilassate diventano oggetto delle attenzioni anche dei predatori più anziani.

Così, appena prima, durante e subito dopo le vacanze giù con le batoste sotto ogni forma anche la più celata e vigliacca come l'aumento dei carburanti o la ripresa dell'anatocismo bancario piuttosto che l'obbligo di acquisto dei POS e per finire con il [Canone Rai esteso ai PC e ai sistemi di videosorveglianza](#).

Tutta roba già vista, sentita e bevuta come l'olio di ricino da bambino in tutti i governi di cui ho memoria. Ma quello che non avrei voluto vedere dal Governo Renzi è proprio questo. Invece NO, anche lui si è lasciato tentare dalla voglia irrefrenabile di "Vincere Facile" e passare dal bancomat a prelevare con codici taroccati.

Ma basta non se ne può più!

Basta con la solita scusa della necessità di tracciare il contante per combattere l'evasione fiscale. In questo modo si opprime ancor più la possibilità di operare ai più piccoli. Ben venga il POS se a questo non fossero connessi altri costi improduttivi che si tramutano in ricavi per gli istituti di credito. Quelle stesse banche che non erogano credito alle medesime imprese dalle quali spillano continuamente risorse. Ci mancava solo la vigliaccata di reintrodurre l'anatocismo bancario (calcolo di interessi sugli interessi) introdotto spregiudicatamente in un DL non d'oggetto bancario ma d'agricoltura (91 del 24 giugno 2014 articolo 31) per completare il film già visto.

Gli 80 euro offerti con la mano destra sono stati già sottratti, con gli interessi, dalla mano sinistra.

Già perché ormai da qualche giorno si è cominciato a parlare di prossimo aumento di carburanti, cosa che comunque sta già avvenendo da alcune settimane, con il rischio sempre più certo che la benzina raggiunga quota 2 euro entro agosto, di ritocco delle accise sui tabacchi e sulle sigarette elettroniche (sarà presentato in consiglio dei ministri il 10 luglio), della necessità di una nuova manovra finanziaria di 10 miliardi, è la stima di Mediobanca, dovuta alla ulteriore riduzione del PIL e per favorire la concessione da parte della UE di maggiore flessibilità utile a mettere in moto il pacchetto delle riforme.

Insomma prima si paga poi forse le promesse saranno mantenute. E la UE dei burocrati continua a pretendere senza concedere. Lo si è visto con l'operazione d'accoglienza umanitaria "Mare Nostrum" (costa 9 milioni di euro al mese); oltre alle solite frasi "L'Italia non è sola" nulla si è ancora fatto per sostenere l'Italia in questa operazione, al contrario, la [Germania ha confermato](#) che se profughi provenienti dall'Italia cercheranno asilo da loro verranno rispediti indietro.

Ci aspetta un'altra estate torrida ad alto rischio "aflatassine".

LATTIERO CASEARIO

PARMIGIANO REGGIANO, AUMENTA IN NORD AMERICA

2,7% negli USA e + 12,7% in Canada nei primi tre mesi del 2014.

(Uff. stampa CFPR)



Export

Parmigiano Reggiano, cresce in nord america

In crescita i consumi nel nord america. A breve i negoziati sul "parmesan".

+ 2,7% negli USA e + 12,7% in Canada nei primi tre mesi del 2014.

Reggio Emilia, 2 luglio 2014 - Continuano ad aumentare i consumi di Parmigiano Reggiano nel mercato del Nord America. Nei primi tre mesi dell'anno si è registrato un +2,7% delle esportazioni negli Usa e un +12,7% nel Canada, in un quadro decisamente positivo delle esportazioni totali, che nello stesso periodo hanno fatto segnare un +4,8%.

Questi andamenti si inseriscono in uno scenario che vede il mercato Usa al 1° posto dei mercati extraUE con il 16,4% dell'export del Parmigiano Reggiano e al 4° posto nella classifica totale, immediatamente a ridosso dei maggiori mercati europei, con la Francia al primo posto con il 19,4%, seguita dal Regno Unito con il 17% e dalla Germania con il 16,8%.

E' all'interno di questo quadro che il Consorzio del Parmigiano Reggiano ha partecipato al Fancy Food Show di New York, la più importante fiera alimentare del nord America con oltre 20.000 visitatori, 180.000 prodotti e 2.400 espositori da più di 80 paesi di tutto il mondo.

Proprio da qui è venuta l'ulteriore conferma dell'importanza del mercato Usa per il Parmigiano Reggiano: un mercato non ancora "maturo" - sottolinea il Consorzio - che vede rafforzarsi la propensione al consumo di prodotti naturali e che esprime un grande potenziale di sviluppo, come dimostra non solo l'andamento dei primi mesi del 2014, ma anche la tendenza degli ultimi anni, che hanno visto un incremento sia nel 2012 (oltre il 6%) sia nel 2013 (oltre il 4%).

"Il Parmigiano Reggiano - spiega il Consorzio di tutela - si è affermato negli Usa come una delle eccellenze della tradizione alimentare italiana soprattutto per due tratti distintivi: il fatto di essere un prodotto completamente naturale e l'ampia gamma di stagionature che è in grado di offrire ai consumatori".

"Un successo - prosegue il Consorzio - che trascina con sé anche quelle zone d'ombra rappresentate dalla diffusa presenza di casi di usurpazione del nome e dell'uso del termine "parmesan", interdetto in Europa a tutti i soggetti diversi dai caseifici riconosciuti dal Consorzio del Parmigiano Reggiano, ma ammesso dalla legislazione americana".

Un problema, quello delle denominazioni ingannevoli, che coinvolge una lunga serie di denominazioni di eccellenze europee (quali asiago, fontina, gorgonzola tra le denominazioni italiane, feta, gouda, gruyere e cheddar tra le denominazioni europee) "e che finalmente - sottolinea il Consorzio - sta per essere affrontato nei negoziati bilaterali tra USA e UE, nell'ambito dei quali chiediamo all'Unione Europea e al Governo italiano un'azione forte ed intransigente rispetto a fenomeni che vanno a discapito dei produttori e, prima ancora, di consumatori americani che non hanno una reale possibilità di controllo sulla veridicità delle denominazioni".

Anche di questo il Consorzio ha parlato con il ministro delle Politiche agricole e alimentari, Maurizio Martina, negli spazi del Fancy Food Show di New York, dove l'Ente di tutela ha incontrato le più importanti società americane d'importazione e di distribuzione.

"In questa sede - osserva il Consorzio - abbiamo definito nuovi accordi commerciali con primarie catene distributive del mercato nord-americano, che nei prossimi anni giocherà un ruolo rilevante ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di una quota di export pari al 50% sulla produzione".

(Fonte Consorzio di Tutela del Formaggio Parmigiano Reggiano)

Mipaaf**i Primi 120 giorni del Ministro Martina**

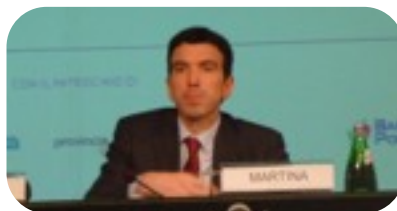
Martina: "Abbiamo lavorato tanto, consapevoli di essere all'inizio di un lungo percorso".

Roma 25 giugno 2014

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha reso note i contenuti della conferenza stampa dal titolo "**120 giorni di politiche agricole**" nel corso della quale il Ministro Maurizio Martina ha illustrato il lavoro svolto durante i primi 4 mesi di Governo. Alla conferenza dello scorso 25 giugno erano presenti anche il Viceministro Andrea Olivero e il Sottosegretario Giuseppe Castiglione.

Nel corso della conferenza sono state illustrate le misure, i provvedimenti e le azioni che sono state messe in campo negli ultimi 4 mesi in favore dell'agricoltura e del settore agroalimentare. Tra le principali:

- l'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri, di "Campolibero", il piano di interventi per l'occupazione giovanile in agricoltura e per il ricambio generazionale, sgravi fiscali, semplificazioni per il settore e il



rafforzamento delle azioni per la sicurezza nella Terra dei Fuochi;

- l'intesa con le Regioni sulla nuova Pac, con l'accordo raggiunto sulle risorse del I Pilastro;

- Un piano di "spending review" con razionalizzazione dei costi sostenuti dal Ministero e una ottimizzazione delle spese per gli enti collegati;

- la definizione dei principali punti dell'agenda attorno alla quale si svilupperà il lavoro della Presidenza italiana del prossimo Semestre europeo;

- lo sblocco di risorse per destinare aiuti agli indigenti e una gestione condivisa con il Ministero del Lavoro per la destinazione dei fondi;

- il rafforzamento dei controlli nel settore agroalimentare e un accordo per la tutela delle denominazioni di qualità sul web.

"Abbiamo lavorato tanto - ha detto il Ministro Martina -, consapevoli di essere all'inizio di un lungo percorso. Anche se parliamo di pochi mesi sono evidenti le novità, la voglia di cambiamento e la consapevolezza di riaprire i margini di

competitività del nostro Paese attraverso l'agricoltura e il settore agroalimentare. Siamo riusciti a mettere in campo un'azione forte, che ha rimesso agricoltura italiana al centro del dibattito e che può davvero contribuire alla crescita dell'economia italiana. L'approvazione di 'Campolibero' dimostra come l'agroalimentare sia diventato uno dei cuori pulsanti dell'azione del Governo. Ci siamo mossi con molta attenzione - ha aggiunto il Ministro - su tanti aspetti. Penso alla spending review interna al Ministero, dove siamo riusciti a risparmiare salvaguardando le professionalità. Così come abbiamo fatto sugli enti vigilati, ottimizzando le spese e garantendo il mantenimento delle attività fondamentali. A livello europeo siamo stati impegnati con la battaglia per la tutela delle nostre produzioni e, nei prossimi mesi, lo saremo sempre di più, consapevoli dell'importanza del ruolo che l'Italia avrà nel Semestre di Presidenza dell'Ue. Abbiamo davanti grandi sfide, come quella di Expo del 2015, ma - ha concluso il Ministro Martina - siamo decisi ad affrontarle con lo stesso spirito di squadra che ci ha permesso fino a oggi di ottenere importanti risultati".

(Fonte Uff. stampa Mipaaf)

Erogazioni**Coldiretti, pagamenti per 200 mln sono ossigeno per agricoltura**

Altre 60.000 aziende saranno interessate dallo sblocco dei pagamenti AGEA

Parma, 30 giugno 2014 -

Una boccata di ossigeno per le imprese agricole destinatarie dei pagamenti che risponde alle nostre continue sollecitazioni per sbloccare la situazione nei ripetuti incontri con il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina al quale va un sincero ringraziamento. E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Roberto

Moncalvo nel commentare l'annuncio del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che a seguito del completamento delle attività di controllo, dopo un primo sblocco di 81,5 milioni di euro, Agea ha disposto il pagamento di ulteriori 117 milioni che circa 60.000 aziende agricole vedranno accreditati sui propri conti correnti fra il 3 e il 4 luglio

prossimi. Si tratta di un ottimo inizio per il neo Commissario dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) Stefano Antonio Sernia con il quale - conclude Moncalvo - siamo pronti a collaborare anche in vista degli importanti appuntamenti che ci attendono con la riforma della Politica Agricola Comune.

(Fonte Coldiretti - 27 giugno 2014)



LATTIERO CASEARIO

LATTE SPOT, + 11,41% SUL MESE

Leggero ritocco dei listini di Burro. Il latte spot conclude il mese di giugno in forte recupero. "Padano" confermati i listini e "Parmigiano" relativamente stazionario

(Virgilio)



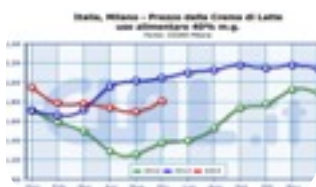
Lattiero Caseario

Latte Spot, + 11,41% sul mese

Leggero ritocco dei listini di Burro. Il latte spot conclude il mese di giugno in forte recupero. "Padano" confermati i listini e "Parmigiano" relativamente stazionario.

Parma - 02 luglio 2014

Non si arresta l'ascesa del **latte spot**. Nel corso del mese di giugno il prodotto nazionale, quotato alla borsa di Verona, ha recuperato quasi 4,5€. Sul fronte del **Burro** nessuna significativa variazione rialzista segnalata, salvo un leggero ritocco per i listini del Burro CEE e del Burro di centrifuga. Si conferma in crescita la Crema di latte (40% mg) sulla piazza di Milano. Una 27esima settimana sostanzialmente stabile per le due principali DOP. Confermati infatti tutti i listini della precedente ottave riguardo al **Grana Padano DOP** e, analogamente al padano, anche i prezzi del **Parmigiano Reggiano** non hanno subito variazioni alla borsa di riferimento comprensoriale di Parma mentre un leggero riallineamento dei prezzi è stato registrato a Milano.



LATTE SPOT: ancora un +3,61% (43,82 - 44,85€/100 litri) registrato in quest'ultima settimana di giugno con un incremento medio del 11,41% sul mese precedente. Nulla se confrontato con l'ascesa del prezzo del latte provenienza estera che ha sfiorato la soglia del +21% di incremento sul mese precedente registrando un prezzo medio mensile di 41,63€/100 litri contro la media nazionale che ha raggiunto quota 42,79€/100 litri.

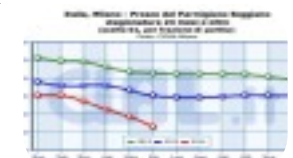
BURRO E CREMA: leggero ritocco ai listini del Burro Cee (3,25 €/kg) e del Burro di centrifuga (3,45€/kg). Prosegue invece la tendenza al rialzo della crema di latte. Milano registra, per la quinta

settimana consecutiva, un ulteriore +2,25% corrispondente a 1,82€/kg. Listino già aggiornato a 1,86€/kg (+2,20%) nella seduta milanese del 30 giugno. A Verona, dopo il rialzo della precedente settimana, il prezzo è rimasto invariato e compreso tra un prezzo minimo di 1,78€/kg e un prezzo massimo di 1,80€/kg.

GRANA PADANO: nessuna variazione di listino in tutte le piazze di riferimento e per ogni tipologia di prodotto. Nello specifico a Milano è stato quotato a 6,85 e 6,95/kg il **9 mesi** di stagionatura e 7,45-7,70/kg il **14-16** mesi di stagionatura.



PARMIGIANO REGGIANO: In attesa di verificare le conseguenze del sequestro di 2.400 forma dovute al "taroccamiento" delle analisi del latte (aflatossine) e nella speranza che dette analisi non siano state modificate anche nel contenuto di grasso (utile alla quantificazione della **produzione equivalente di latte** ai fini della determinazione delle "Mulle" per il superamento delle quote latte) il mercato del Re dei Formaggi, almeno in quest'ultima settimana di giugno, sembra essersi stabilizzato. Alla borsa parmense (riferimento per l'intero comprensorio) il "Parmigiano" 12 mesi è rimasto fermo alla forbice 7,85 - 8,20. Altrettanto si è verificato per il 24 mesi che ha confermato i prezzi compresi tra 9,35 e 9,70 €/kg.



La piazza di Milano invece continua il percorso di riallineamento e non arresta la tendenza ribassista per la quale è stato fissato il prezzo di 7,95 - 8,25€/kg per il 12 mesi (-1,22%) e di 9,75 - 10,50€/kg per il 24 mesi (-0,49%).

formazione**Parma, IRECOOP cambia sede**

Nuova sede e nuovi numeri telefonici per IRECOOP Parma

Parma, 30.06.14

La sede parmigiana di Irecoop Emilia Romagna ha cambiato sede trasferendosi nei locali in Via Sonnino 35/a, nello stesso



palazzo di Confcooperative Parma riunendo di fatto in un unico luogo i

principali servizi del mondo cooperativo parmense.

Cambieranno radicalmente i numeri telefonici per contattare l'ente di formazione: telefono 0521/1686099 e fax 0521/1686099.

[SCOPRI IRECOOP.](#)

Nomine**Parma, due sindaci cooperatori**

Pedrazzi e Bricoli due sindaci cooperatori

Parma, 30 giugno 2014 -

Le recenti consultazioni elettorali hanno portato a essere eletti anche due sindaci di indiscutibile orientamento cooperativistico.

Emanuele Pedrazzi, classe 1978, già consigliere comunale in precedenza e reduce dall'incarico di Vice Sindaco nel mandato 2009-2014 è stato eletto il 25 Maggio scorso Sindaco di Pellegrino Parmense. A capo della lista civica "Uniti per Pellegrino" Emanuele Pedrazzi opera all'interno della Azienda Agricola



PEDRAZZI s.s. con sede nella frazione di Varone ad indirizzo zootecnico a conduzione familiare e produce latte destinato alla trasformazione in formaggio Parmigiano-Reggiano. L'azienda Pedrazzi è conferente nel Caseificio Sociale Alta Val Stirone con sede nel Comune di Pellegrino Parmense, associata a Confcooperative-Fedagri Parma.

Giordano Bricoli, classe 1976, è il nuovo sindaco di Langhirano. Ha vinto a

Langhirano con la lista "Langhirano Civica". Vanta un passato molto attivo nel Comune di Neviano degli Arduini: dal 1997 ha assunto la carica di amministratore ricoprendo i ruoli di Consigliere, Assessore, Vicesindaco per assumere l'incarico di Sindaco nei due mandati dal 2001 al 2011, per poi ritornare al ruolo di Vicesindaco, non potendo più ricandidarsi come Sindaco. E' stato anche Presidente della Comunità Montana Est di Parma. In ambito cooperativo ha promosso la costituzione - divenendone presidente - del Consorzio Oasi Nevianese, un consorzio di commercializzazione che raggruppa dei caseifici cooperativi della zona dell'Appennino Parmense, associato a Confcooperative. Attualmente è Consigliere di Confcooperative Parma ed è coordinatore del Settore Sanitario di Parma.

(confcooperative parma)

Energia**AssoRinnovabili lancia l'allarme ai Comuni e ai proprietari terrieri**

Con spalmaincentivi non verranno più pagati convenzioni, tributi e affitti

Milano, 30.06.14

AssoRinnovabili ha scritto all'ANCI (Associazione Nazionali Comuni Italiani), a Coldiretti, a Confagricoltura e a Federfondiaria per chiedere un supporto nelle azioni che avvierà per impedire la conversione in legge del decreto spalma incentivi.



Infatti, oltre a minare la salute della green economy made in Italy, il decreto spalma incentivi, che interessa ben 11 mila MW dei 18 mila MW di potenza fotovoltaica installata, rappresenta un grave pericolo anche per tutti i comuni che ospitano impianti fotovoltaici e per i proprietari dei terreni su cui sono installati.

"Aggiungendosi a una serie di provvedimenti di natura normativa, fiscale e regolatoria che nell'ultimo anno e mezzo hanno già eroso in modo considerevole i ricavi dei produttori di energia da fonte fotovoltaica - ricorda il presidente Re Rebaudengo -, la norma, qualora fosse convertita in legge, renderebbe molto probabile il rischio di numerosi default aziendali, con le imprese che si vedranno costrette a ridurre drasticamente i corrispettivi relativi alle obbligazioni assunte nei confronti dei Comuni (convenzioni e tributi comunali) e dei soggetti che hanno ceduto il diritto di superficie (canoni di affitto)."



Finanza

Anatocismo. Ma che c'azzecca con il decreto agricoltura?

Nel DL 91 del 24/6/14, il cui oggetto è completamente diverso, all'interno è stato reintrodotta l'Anatocismo bancario.

- di LGC -

Parma 02 Giugno 2014 ----

Presi dall'euforia dei "mondiali" di calcio ***l'Italia s'è desta*** con l'anatocismo bancario riproposto nel decreto legge del 24 giugno il cui oggetto è totalmente diverso trattandosi di agricoltura. Tant'è che, di questo decreto, ne avevamo accennato la scorsa settimana relativamente alla [norma riguardante l'accensione di fuochi con sterpaglie](#).

Cosa centra una modifica così importante di natura finanziaria e bancaria in un decreto che ha per oggetto il settore agricolo, l'edilizia ed il rilancio dell'economia? E' una domanda legittima che richiama immediatamente una raccomandazione dello stesso Presidente Napolitano di pochi giorni orsono allorché il Governo [tentò di realizzare un decreto "omnibus"](#).

Ma di questo nessuno, o quasi, se ne era accorto. Certamente gli istituti bancari, così distratti dall'intensa attività di erogare finanziamenti a destra e manca sarà sicuramente sfuggito. Presi come erano a predisporre tutto il necessario per supportare la richiesta "spontanea" di POS che a loro, e soltanto a loro dovrebbe fruttare circa 5 miliardi di euro stando a una stima di confesercenti.

Non se ne sono accorti nemmeno la gran parte dei grandi media così impegnati a analizzare una sconfitta calcistica di immense proporzioni.

Fatto sta che la questione si ripete. Cambiano i governi, cambiano le bandiere, ma le cattive abitudini rimangono.



Già in molte circostanze, quando ad esempio il "popolo bue e schiavo" tenta una meritata vacanza ecco che il carburante cresce, crescono le accise e con essa la quota IVA che, anomalia nazionale, viene calcolata anche sulla quota di un'altra tassa (l'accise appunto) come se questa fosse un servizio erogato invece di una delle tante gabelle.

Nel DL 91 di pochi giorni fa, (24/6/2014) l'articolo 31 ha di fatto modificato l'articolo 120 del testo unico bancario (D.LGS.385/93), reintroducendo la capitalizzazione degli interessi nei contratti con gli istituti di credito (produzione di interessi su interessi), su base annua, secondo i criteri che saranno disciplinati dal CICR (Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio composto dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, che lo presiede, nonché dai Ministri delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, dello Sviluppo Economico, delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Ministro per le Politiche Europee)

Una cosa davvero grave, se solo si pensa che appena pochi mesi fa con la "Legge di Stabilità 2014" (legge 27.12.2013 n. 147), aveva modificato l'art. 120 del testo unico bancario dichiarando la pratica anatocistica fuori legge.

Per fortuna qualcuno vigila e in questo caso lo si deve www.usurabancaria.com che ci ha aperti gli occhi.

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

**SOCIETA' EDITRICE
NUOVA EDITORIALE
Soc. coop. a.r.l.**

Via G. Spadolini, 2 43022 -
Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla

